Le attività dell'ASviS per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Giulio Lo Iacono
www.asvis.it

Roma, 14 giugno 2018

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

L'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata**", per far crescere** nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la **consapevolezza** dell'importanza **dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e per **mobilitarli** allo scopo di realizzare gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile.**

- **oltre 200 Aderenti**, tra le più importanti istituzioni e reti della società civile
- **20 gruppi di lavoro**, oltre **300** esperti
- Aggiornamenti giornalieri sul **sito** www.asvis.it , **newsletter** settimanale e mensile, **twitter** e **facebook**

L'Agenda 2030 e gli SDGs

Il 25 settembre 2015 viene approvata dall'Onu l'Agenda 2030 e i Sustainable Development Goals (SDGs):

- 17 Obiettivi
- 169 Target
- 240+ indicatori

Una visione integrata dello sviluppo, basata su quattro pilastri:

- Economia
- Società
- Ambiente
- Istituzioni

Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione

L'Agenda 2030 e gli SDGs

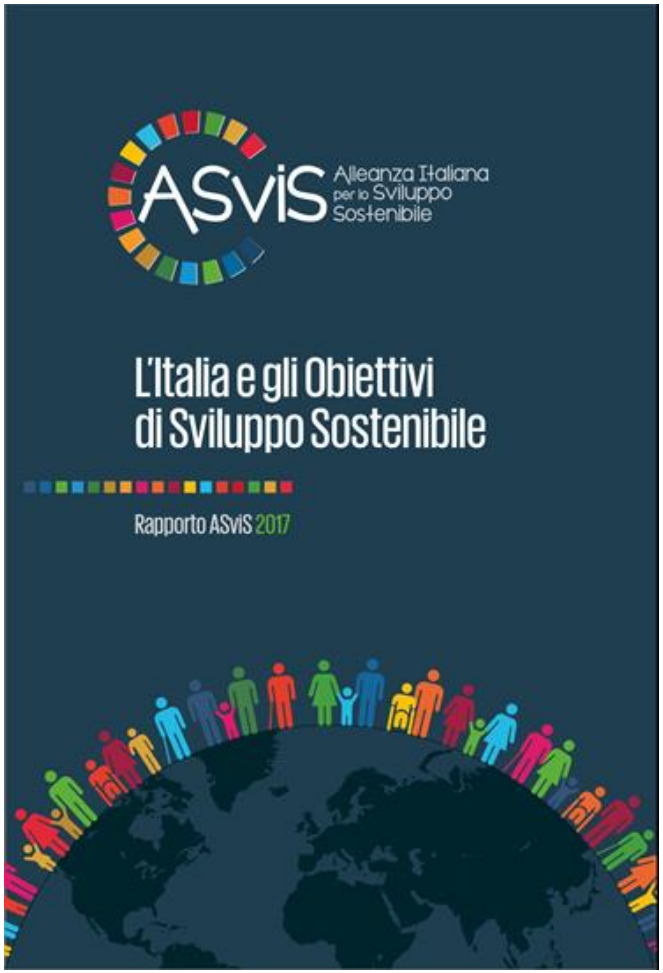
The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet, our common home.

(Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite)

- **Insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo** sul piano ambientale, economico e sociale. Si afferma una **visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo**;
- ogni Paese deve **impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile** che consenta di raggiungere gli SDGs;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un **forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**.

L'Italia non è su un sentiero di sostenibilità

- Debolezze recuperabili nel **breve termine** sul piano giuridico-istituzionale
- **Mancanza di attuazione** di strategie e di legislazioni già definite che consentirebbero di realizzare molti SDGs
- **Carenza** di alcune strategie fondamentali
- Assenza di una **visione sistemica** conduce a interventi contraddittori e troppo focalizzati sul breve termine



Analisi a confronto

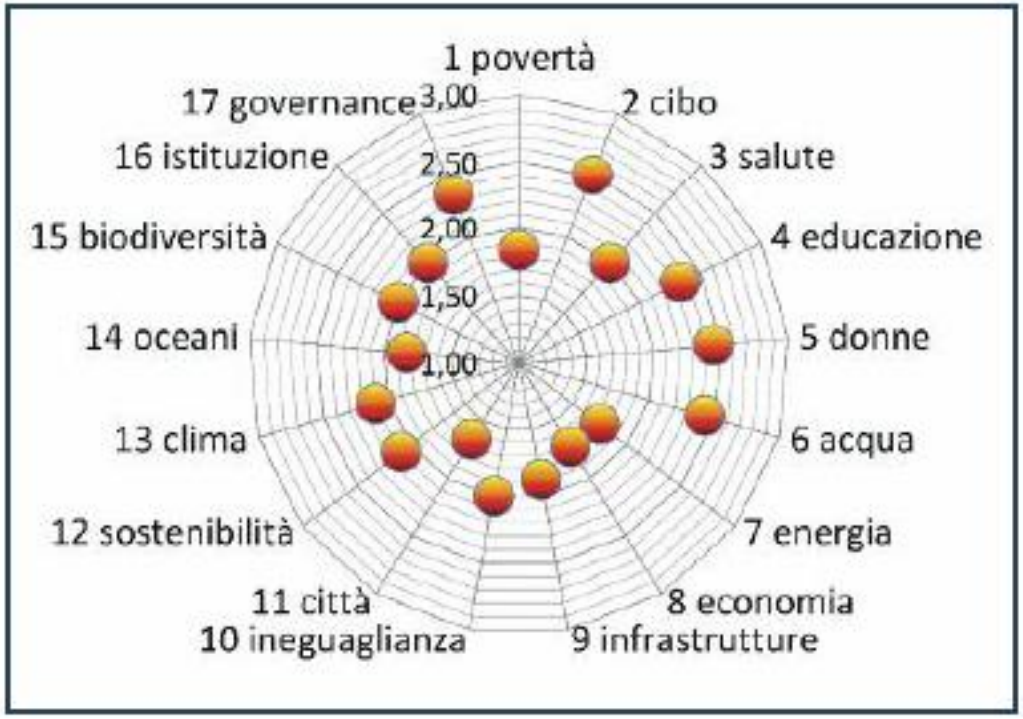
Nel **Rapporto ASviS di settembre 2016** era già stato espresso un giudizio chiaro e netto sulla non sostenibilità della condizione dell'Italia.

Conferma nel **Rapporto MATTM di dicembre 2016** della non sostenibilità dello sviluppo italiano.

L'**Indice elaborato dalla Fondazione Bertelsmann** mostra che per nessun Goal l'Italia appare in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

A che punto è l'Italia: MATTM

Figura 2 - Valutazione sintetica della distanza dell'Italia dalla condizione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale



A che punto è l'Italia: database ASviS

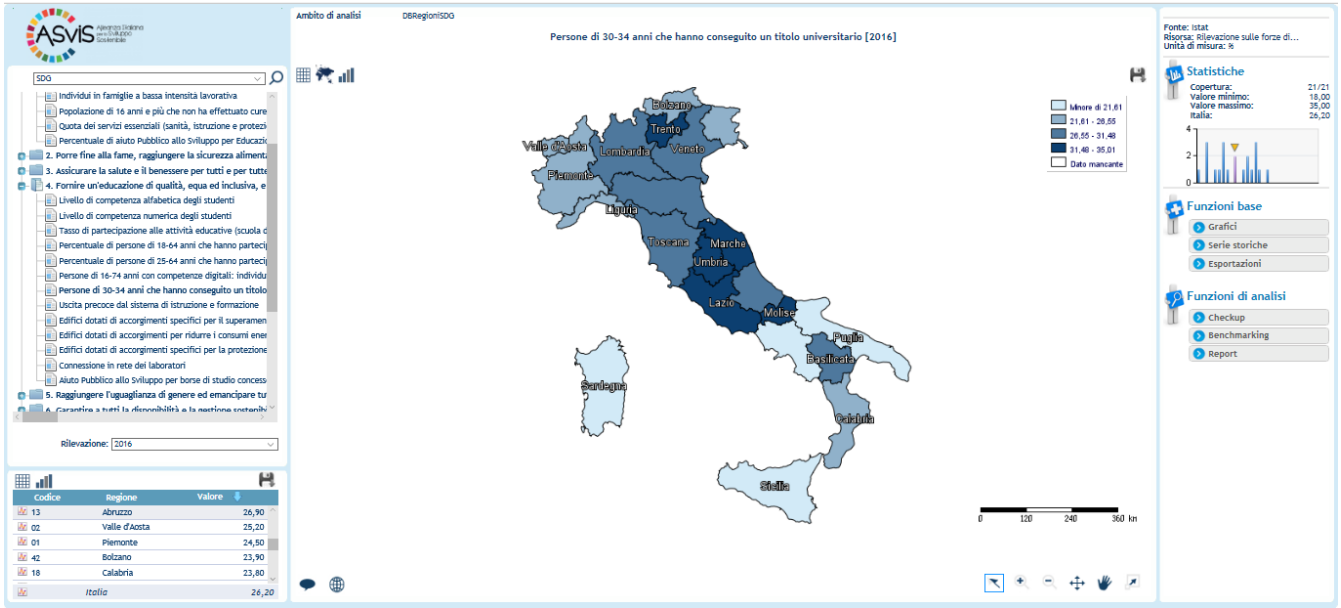
Sulla base degli indicatori compositi sviluppati dall'ASviS per i singoli Goal in una prospettiva temporale, emerge che:

- **la situazione migliora sensibilmente** per gli Obiettivi 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione), 5 (Parità di genere), 9 (Innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e 17 (Partnership).
- **la situazione peggiora sensibilmente** per gli Obiettivi 1 (Povertà), 6 (Acqua e servizi sanitari), 8 (Buona occupazione e crescita economica), 10 (Disuguaglianze), 11 (Città e comunità sostenibili), 15 (Flora e fauna terrestre).
- **la situazione è statica** per gli Obiettivi 2 (Cibo e fame), Obiettivi 7 (Energia pulita e accessibile), 14 (Flora e fauna acquatica), 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide);

Le distanze dagli Obiettivi restano molto ampie, anche nei casi in cui c'è un miglioramento

A che punto è l'Italia: database ASviS

Il fatto che **un indice composito migliori** non vuol dire che l'Italia, per definizione, sia su un sentiero che le consentirà di centrare gli Obiettivi nel 2030, ma semplicemente che il Paese si sta muovendo **nella direzione giusta**, almeno guardando agli indicatori finora resi disponibili, **e nella media**, senza essere in grado di fornire informazioni utili sulla distribuzione (cioè sugli aspetti legati alle disuguaglianze) del fenomeno.



L'Italia e gli strumenti a disposizione

Oggi l'Italia dispone di:

- una **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, ancora da completare e dettagliare;
- un **piano** per fare dell'**educazione allo sviluppo sostenibile** una parte fondamentale della formazione delle nuove generazioni;
- il **Festival (annuale) dello Sviluppo Sostenibile ASviS**, **strumento di sensibilizzazione e mobilitazione della società italiana** sul tema;
- un **impegno** **senza precedenti del mondo delle imprese e della finanza;**
- **un impegno dei sindaci delle città metropolitane.**

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2018

La Strategia di Sviluppo Sostenibile

***Governance* della Strategia Nazionale**:

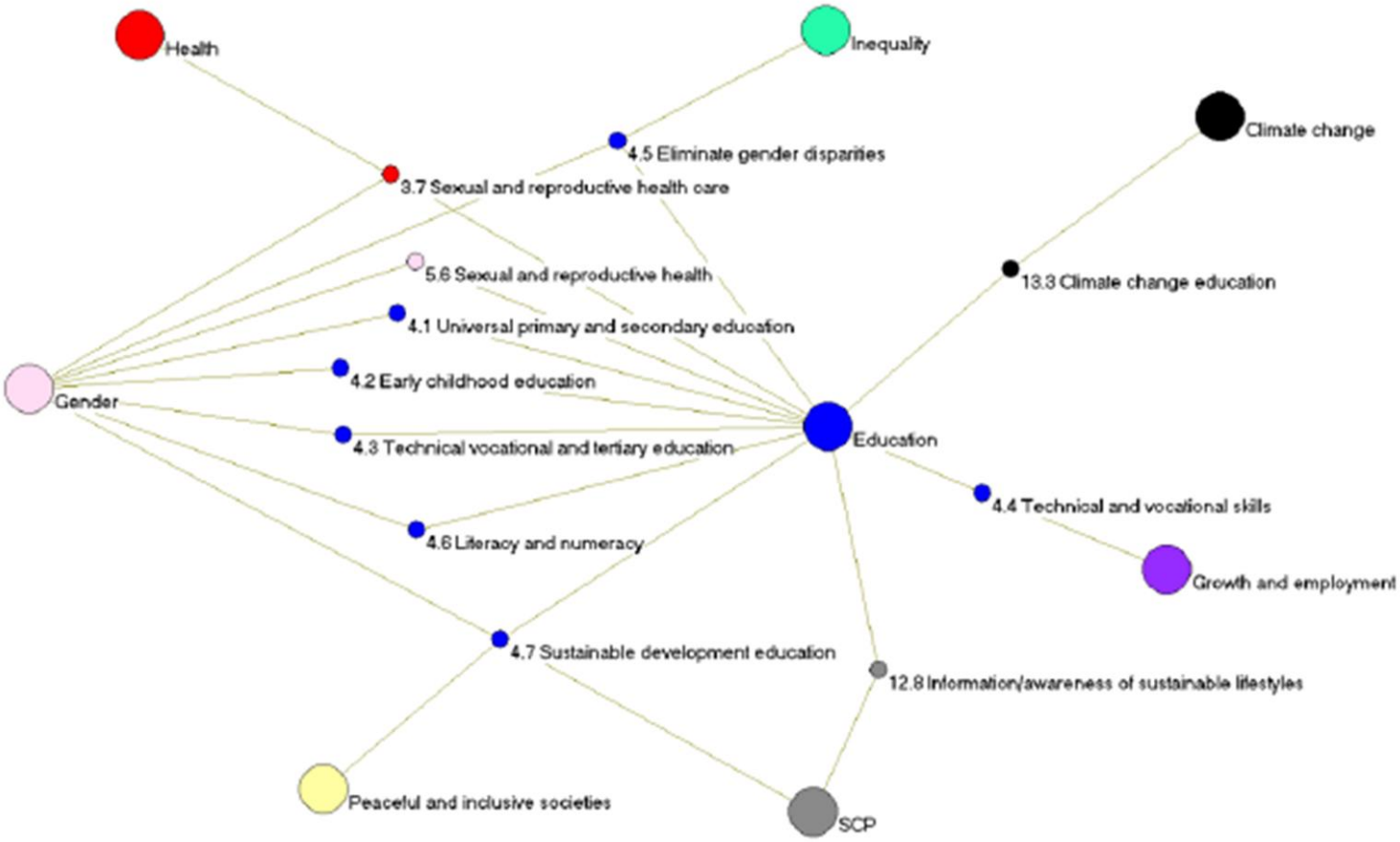
- è previsto un monitoraggio **annuale** (febbraio);
- la Presidenza del Consiglio dei ministri assume il **coordinamento e gestione** della Strategia, con la collaborazione del MATTM e del MAECI;
- al MEF spetta il compito di **raccordare** l'attuazione della Strategia con i documenti di politica economica e di sviluppare la modellistica necessaria;
- è previsto il coinvolgimento di **Regioni ed enti locali**.

Politiche per lo sviluppo sostenibile

- Cambiamento climatico ed energia
- Povertà e disuguaglianze
- Economia circolare, innovazione, lavoro
- **Capitale umano, salute ed educazione**
- Capitale naturale e qualità dell’ambiente
- Città, infrastrutture e capitale sociale
- Cooperazione internazionale

La trasversalità dell'SDG 4 (istruzione)

Links between education and other SDGs through the SDG targets



ESS e ECG

Convergenza dell'Educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) e dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG)

Fino al 2015, le due dimensioni educative (ESS e ECG) seguivano logiche diverse:

- ESS ambientale
- ECG interculturale e cooperazione internazionale

Con la sottoscrizione dell'Agenda si assiste al tentativo di far convergere le due dimensioni.

Nel target 4.7 diventano un'unica cosa

SDG 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze **completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità** che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano **accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità**, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di **accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università**

4.4 Entro il 2030, **aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie**, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, **eliminare le disparità di genere nell'istruzione** e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi **che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo**

SDG 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.7 Entro il 2030**, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile** attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e **adeguare le strutture scolastiche** in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, **espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo**, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, **aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati nei paesi in via di sviluppo**, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

ESS e ECG

- **Come indirizzare i processi educativi?** Problema di armonizzazione di prospettive diverse, prodotte e promosse da diversi dicasteri, per ora senza un vero e proprio coordinamento.
- **Come realizzare gli obiettivi educativi di ESS e ECG?** Non possono costituire materie scolastiche aggiuntive, ma devono essere oggetto di integrazione trasversale.
- **Come estendere i percorsi formativi oltre la dimensione scolastica?** ESS e ECG devono anche investire la popolazione adulta, dalla quale dipende la grande maggioranza delle scelte rilevanti per il conseguimento degli SDGs.

Il Piano nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità

Il 28 luglio 2017 la Ministra Valeria Fedeli ha presentato il primo **Piano nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità**, che recepisce gli SDGs dell'Agenda 2030 e li trasforma in azioni concrete.

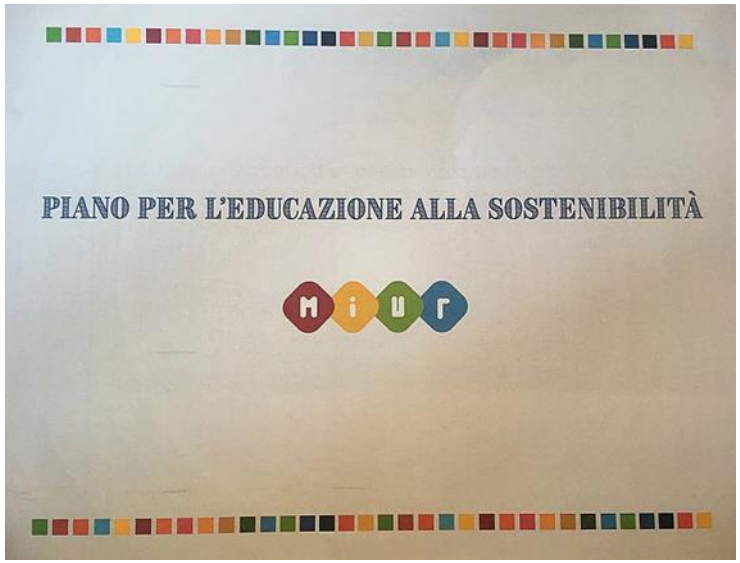
«L'obiettivo è quello di affrontare in modo organico le molteplici declinazioni dell'Agenda Globale 2030:

- intervenendo direttamente sulla disuguaglianza formativa e di opportunità, con un forte investimento sulle competenze di base con l'obiettivo di rafforzarle, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto;
- riducendo la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- investendo risorse sull'inclusione e sulla lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni tra uomini e donne;
- destinando risorse per un più efficace passaggio tra scuola e lavoro, attraverso esperienze di orientamento, alternanza e imprenditorialità, per dare maggiori opportunità e contribuire allo sviluppo della nostra società».

MIUR: Piano per l'Educazione alla Sostenibilità

Il programma nazionale operativo «istruzione»

- Competenze base degli studenti in chiave innovativa
- Competenze di cittadinanza globale
- Cittadinanza europea
- Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Cittadinanza e creatività digitale
- Integrazione e accoglienza
- Educazione all'imprenditorialità
- Orientamento
- Alternanza scuola-lavoro
- Formazione per adulti



MIUR: Piano per l'Educazione alla Sostenibilità

Per l'attuazione del Piano è stata costituita una Commissione, composta da **4 gruppi di lavoro** operativi, organizzati per cluster:

1. **Didattica e formazione dei docenti:**
   - aggiornamento «linee guida» su educazione ambientale e alimentare;
   - nuove linee su stereotipi, violenza di genere e disparità;
   - formazione neoassunti sull'ESS;
   - formazione in servizio su progettazione del PTOF orientata all'ESS.
2. **Università e Ricerca:**
   - 65 borse di dottorato dedicate ai temi dello sviluppo sostenibile;
   - Orientamento dei fondi per la ricerca.
3. **Informazione e comunicazione:**
   - Caratterizzazione degli spazi/stand MIUR;
   - Campagna di educazione informale rivolta agli adulti.
4. **Edilizia scolastica:**
   - Ambienti/strutture;
   - Azioni per l'efficientamento energetico delle scuole.

Educazione allo sviluppo sostenibile

- **Protocollo d'intesa** firmato da ASviS e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR):
  - **Concorso MIUR-ASviS** "Facciamo 17goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"
- Da giugno 2016, il gruppo di lavoro trasversale dell'ASviS sull'educazione allo sviluppo sostenibile ha **censito e catalogato** materiali elaborati da ONG, fondazioni, enti pubblici e mondo dell'istruzione valorizzabili ai fini dell'educazione allo sviluppo sostenibile
- Rilascio del **corso e-learning** realizzato dall'ASviS per i docenti neo-assunti
- L'Alleanza ha collaborato per la fondazione di **tre Master universitari:** Master LUMSA sul Management per gli SDGs, Master dell'Università di Bologna in Giornalismo con specializzazione in sviluppo sostenibile Master dell'Università di Venezia "Ca' Foscari" in Global Economics and Social Affairs.

RUS - Rete delle università per lo sviluppo sostenibile

- Sul piano del mondo delle Università: collaborazione instaurata tra ASviS e la **Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS)**, creata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).
- La **RUS** riunisce 51 atenei e opera su 4 tematiche: Energia, Mobilità, Rifiuti, Cambiamenti climatici.
- Il 10 luglio, nel corso della sua prima assemblea nazionale, la RUS ha discusso una «Charta della sostenibilità», con particolare attenzione alla **didattica per lo sviluppo sostenibile**, specialmente nelle Business school.

Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Grazie per l'attenzione

giulio.loiacono@gmail.com

info@asvis.it